



Newsletter Novembre 2020

Cari amici di Ruvuma Onlus,

Quando nel 1993 andai con in Tanzania Don Contiero, anticonformista e visionario cappellano dell'Università di Bologna, certo non immaginavo che oggi vi avrei scritto questa lettera. In quella calda estate, nel cuore dei miei genitori già ribolliva l'idea di fare qualcosa di concreto per la gente di un paese che in un paio di settimane avevo incominciato a conoscere e, se non ad amare, certo ad ammirare. Nulla però mi faceva presagire che ventisette anni dopo avrei avuto l'opportunità di mettermi in gioco sullo stesso campo in cui soprattutto mio padre ha condotto una partita mirabile per molti anni.

L'ultimo viaggio di mio padre a Mbweni nel dicembre 2019 è stato anche il suo ultimo viaggio impegnativo, prima che il lockdown da covid-19 e la sua malattia ne bloccassero l'irrefrenabile smania di fare, anzi di portare a compimento i progetti che ideava e in cui credeva. Durante quel viaggio l'ho sentito un paio di volte. Era commosso, così almeno percepivo, per l'accoglienza che aveva ricevuto a Mbweni da collaboratori, partner e stampa. Lo sentivo connesso alle ragioni per cui aveva deciso di fare quel che aveva fatto attraverso il progetto tanzanese (ma il suo era un afflato dedicato al mondo intero) nonostante le difficoltà e lo sbocciare talvolta diverso dalle previsioni delle iniziative avviate nel tempo.

Alla morte di mio padre, Giuseppe Travaglini ha generosamente suggerito che fosse un Rodriguez ad assumere il ruolo di presidente di Ruvuma Onlus che da sempre e meritatamente Rodrigo aveva ricoperto. Certo tutti in famiglia eravamo e siamo convinti che questo progetto meriti di continuare e crescere. Con il supporto di mia madre, dei miei fratelli, di voi soci e delle tante persone che hanno voluto bene a Ruvuma conto di proseguire quanto iniziato dai miei genitori, nello stesso spirito di attenzione, rispetto e fiducia nel popolo tanzanese che hanno motivarono la nascita del primo dispensario.

Un saluto affettuoso,



Chiara Rodriguez

Presidente Associazione Ruvuma Onlus

L'importanza della prevenzione

Cari amici di Associazione Ruvuma Onlus, in un momento di emergenza sanitaria come quello che l'intera popolazione mondiale sta affrontando, molti hanno altre priorità. Rimane importante, tuttavia, non scordarsi che in alcune aree, come quella dell'Africa, per esempio, la pandemia ha peggiorato ulteriormente la condizione di vita delle persone.

Dall'anno della sua fondazione, Associazione Ruvuma si è impegnata a supportare a livello medico la Tanzania. Ancora più importante per noi, è sempre stato **il concetto di prevenzione, poco conosciuto in quel continente, che portiamo avanti dal 2013, e con orgoglio, possiamo affermare che siamo stati i primi a parlarne in Africa.**

Prevenire malattie tra la popolazione, non è solo fondamentale per salvare vite, ma anche per abbassare i costi della sanità.

In quel Paese, su una popolazione di circa 59 milioni di persone, oltre alla mancanza di lavoro, di accesso all'istruzione e l'impossibilità di avere accesso a tutto quello che noi in Occidente diamo per scontato, come cibo e farmaci, migliaia di persone continuano a morire di malattie per l'impossibilità di avere accesso alle cure necessarie e per una totale mancanza di prevenzione. Come il tumore, per esempio. Il cancro è la principale malattia non trasmissibile in Tanzania. **Dati dello scorso aprile 2020, dimostrano che c'è stato un aumento consistente e significativo del cancro in Tanzania.** L'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) stima che ci siano 42.060 nuovi casi di cancro all'anno, con un alto tasso di mortalità di 28.610 decessi. I tumori più comuni in Tanzania includono il cancro cervicale, il cancro alla prostata e il cancro al seno. L'unico modo per evitare che il numero aumenti è la prevenzione.

Dallo scorso dicembre 2019 eravamo partiti con lo screening del tumore al seno e alla prostata per gli uomini. Il giorno dell'inaugurazione del camper, il 16 dicembre, il totale di uomini e donne che si sono presentati davanti al camper per essere sottoposti a screening sono stati 67. Cinque di loro, sono stati mandati al Muhimbili Hospital per avere ulteriori controlli. Stava procedendo tutto bene, poi, la pandemia ci ha costretto a fermarci temporaneamente.

nella foto, l'ultimo screening fatto il 24 ottobre al Ferry Fish Market e nel distretto di Kawe Ukwaman.



**Noi però siamo fortemente intenzionati a ripartire
LA POPOLAZIONE DELLA TANZANIA HA BISOGNO DI NOI.
E NOI ABBIAMO BISOGNO DI VOI, mai come in questo momento.**

Per ripartire dobbiamo raccogliere fondi, basta poco, anche 10 euro, se devoluti da un cospicuo numero di persone, possono veramente fare la differenza.

Come sostenere la nostra associazione

Puoi donare tramite [Paypal](#).

I versamenti sono effettuabili mediante:

BANCA INTESA SANPAOLO

n° 55000100000066862

IBAN IT29 L030 6909 60610000 66862

SWIFT BCITITMM

Conto corrente postale n° 81712143

Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrate nel nostro sito, www.ruvuma.it alla voce "Sostienici/benefici fiscali".

Se desidera ricevere maggiori informazioni sulla nostra Associazione o sull'ospedale di Mbweni può visitare il sito di Ruvuma Onlus (www.ruvuma.it) oltre alla nostra [pagina Facebook](#), oppure contattare Stefania Romani, responsabile comunicazione dell'Associazione Ruvuma Onlus: comunicazione@ruvuma.it